

La Voce della Tua Chiesa

DICEMBRE 2023



Arcabas: "La Natività a Betlemme", particolare.

È TEMPO DI PROFEZIA

Principe della Pace: è uno dei titoli che la Scrittura attribuisce al Messia, atteso come il Salvatore e che puntualmente viene ricordato nell'imminenza del Natale, tra le antiche profezie di Israele.

La pace, intesa non solo come convivenza armoniosa tra popoli differenti, ma come condizione complessiva di vita - una vita piena, ricca di significato e di valore - è da sempre attesa come il dono che è necessario costruire giorno per giorno, ma che in qualche modo travalica e supera sempre le capacità umane.

Oggi ne sentiamo un particolare bisogno. Non tanto e non solo perché ci raggiungono notizie di guerre sempre più atroci e sanguinarie, dall'Ucraina alla Terra Santa, ma anche perché la violenza e l'aggressività si stanno infiltrando nella convivenza di ogni giorno, nella vita di ciascuno di noi. Dapprima in modo quasi impercettibile e poi via via con esiti tragici e impensabili che mai avremmo immaginato nei nostri paesi, tra i nostri giovani, là dove non avremmo mai creduto fosse possibile, nella vita apparentemente "normale" dei nostri ragazzi.

Che cosa può arrivare a scatenare tanta violenza e cattiveria? Le analisi dei sociologi anche in questi giorni si sprecano e spesso rischiano di degenerare nella polemica politica. Le parole scorrono a fiumi e forse tante volte non contribuiscono a fare chiarezza.

In queste giornate complesse a noi, come cristiani, spettano probabilmente due atteggiamenti che ci interpellano e ci responsabilizzano:

- siamo chiamati a fare attenzione, a "**vigilare**". E' uno dei grandi temi dell'Avvento.

Vigilare significa **non rimanere indifferenti** di fronte a situazioni che chiedono invece di sentirci partecipi e attenti, capaci di cogliere quei cambiamenti in atto che chiedono il nostro intervento per far evolvere la realtà verso il bene.

- Siamo chiamati anche a **contrastare ogni forma di odio e di prevaricazione**, provando a proporre continuamente un modello diverso: uno stile di rapporti umani che vede nell'altro anzitutto una persona, cioè qualcuno che è per noi unico e irripetibile, dono di Dio all'umanità.

Per noi cristiani è dunque **tempo di profezia**. Non solo per quanto riguarda l'ambiente, lo stile di società, il futuro che proponiamo di costruire insieme, ma soprattutto per **l'idea di uomo e di donna che intendiamo proporre**. Nella luce del bambino di Betlemme, che anche attraverso queste pagine proponiamo a tutti, c'è l'annuncio di un Dio che si fa piccolo, che chiede di essere accolto nel Natale e in ogni persona umana che ha bisogno di affetto, di ascolto, di attenzione. Che il Signore ci liberi da ogni forma di violenza e ci aiuti a costruire un mondo più umano attraverso le scelte di accoglienza e di attenzione all'altro che sapremo mettere in atto, come singoli e come comunità.

Buon Natale!

Don Francesco

GMG Lisbona, 1 - 6 agosto 2023

ALZIAMOCI E ANDIAMO IN FRETTA, COME MARIA!

La Giornata Mondiale della Gioventù è gioia viva e piena, condivisa con fratelli e sorelle di tutto il mondo. **Essere giovani vuol dire avere un cuore che arde di Bene, di Luce e la GMG lo ravviva, alimenta il desiderio grande di vita che abbiamo.**

Noi, 18 giovani della Collaborazione, siamo stati parte di quel milione e mezzo di nostri coetanei che si sono uniti in preghiera a Lisbona, dal 1° al 6 agosto scorso. Il bello è che la gioia non si è fermata lì ma continua tuttora a diffondersi perché, come ha detto papa Francesco, **“è dono da portare agli altri, perché la gioia è missionaria!”**: noi giovani siamo stati convocati ad essere parte del mondo e della Chiesa, a vivere il senso più bello dell'umanità.

Siamo stati rinnovati nella Fede, nella Speranza, nel desiderio di Pace.

Lo abbiamo sperimentato in mezzo alla folla, dove non ci siamo sentiti piccoli, ma parte essenziale di un progetto di Fede; nell'accoglienza delle nostre famiglie, così felici di donarci la loro amorevole ospitalità; nel cantare,

ballare, ridere, condividendo noi stessi con chiunque; nelle lacrime e nella commozione per ciò che ogni parola e la Sua Parola ha toccato nel nostro cuore. E siamo stati chiamati a non spegnere questo fuoco, ma a portare nella nostra quotidianità tutto ciò che per noi è stato, **a vivere ogni giorno questa fratellanza per costruire un mondo migliore.**

A tutta la comunità vogliamo rivolgere il nostro Grazie per la vicinanza e la preghiera. **Siamo stati accompagnati e inviati, ci siamo alzati e siamo andati in fretta, come Maria.**

I giovani della GMG 2023



IL SOGNO DELLA MIA VITA E LA SCELTA DI FRANCESCO

Dopo il pellegrinaggio a Roma dell'aprile scorso, intensamente vissuto assieme a molti altri coetanei provenienti da tutta la nostra diocesi, i ragazzi di terza media delle parrocchie di Cornuda, Covolo e Nogarè hanno partecipato ad un viaggio ad Assisi, sulle orme di San Francesco e nei luoghi che ne hanno segnato l'esistenza.

È stata un'esperienza diversa da tutti i loro precedenti campiscuola: guidati dagli educatori e da don Francesco, hanno alternato momenti di gioco più spensierati ad attività di riflessione su se stessi e in particolare sul proprio futuro, ancora tutto da scrivere. Ulteriore arricchimento è stato loro offerto dalla possibilità di attraversare di persona i luoghi della vita di Francesco e le Basiliche dedicate a lui e a Santa Chiara e soprattutto di ascoltare le testimonianze di alcuni religiosi che hanno spiegato e motivato la propria scelta di vita intrapresa secondo i valori di Francesco.

L'esperienza proposta ai ragazzi è stata pensata come occasione per coinvolgere e rinsaldare il gruppo che già si era formato e compattato durante il

pellegrinaggio a Roma, offrendo di nuovo spazi di riflessione e momenti di incontro per pensare alla propria vita, in relazione ai valori del Vangelo e di San Francesco, come l'amore per il prossimo e per il Creato.

Un segnale positivo della buona riuscita di questo viaggio è stata sicuramente la numerosa partecipazione degli stessi ragazzi al primo ritrovo dei Gruppi Giovanissimi, che si è svolto venerdì 13 ottobre all'oratorio di Nogarè. Assieme agli altri di tutte le annate dalla prima alla quinta superiore, c'erano in gran numero anche loro: **un ottimo modo per cominciare con entusiasmo e con coraggio questo nuovo percorso, fatto di legami, riflessioni e formazione.**

Mattia Feltrin



I giovanissimi al Sermig di Torino

LA BELLEZZA E IL SENSO DEL SERVIZIO

Un parroco, dodici educatori e ottantasette ragazzi, carichi non solo di bagagli ma anche di tanta voglia di stare insieme e vivere al meglio l'ormai tradizionale esperienza estiva. Meta del viaggio: il **SERMIG** di Torino.



All'andata, una breve sosta a Torre de Roveri, un piccolo paese della provincia di Bergamo, per ammirare nella semplice chiesa della comunità le preziose opere di Arcabas, pseudonimo di Jean-Marie Pirot, un noto artista francese i cui dipinti sono stati il "filo conduttore artistico" del nostro viaggio.

Giunti a Torino, per tre giorni abbiamo avuto modo di conoscere il **Sermig**, acronimo di "Servizio missionario giovani". Esso è stato fondato da Ernesto Olivero usufruendo degli spazi del vecchio Arsenale di Torino, con lo scopo di cooperare con le varie opere missionarie sparse nel mondo

e di occuparsi delle diverse forme di povertà presenti nella città di Torino. Ci siamo immersi in questa realtà dapprima attraverso la visita alle opere e alle attività che la Fraternità del Sermig ed i volontari svolgono a Torino e dintorni, per poi arrivare a metterci noi stessi a servizio secondo le necessità del momento: preparare la cena, smistare i capi di abbigliamento donati, confezionare kit per la scuola dei bambini. **È stata proprio quest'ultima esperienza diretta che ci ha aiutato a comprendere il senso e la bellezza di mettersi a servizio degli altri.**

Il viaggio si è poi concluso presso il santuario francese di **Notre-Dame De La Salette**, dove sono raccolte altre opere di Arcabas. Qui ci siamo fermati per fare sintesi di quanto vissuto nelle giornate precedenti e per dare maggiore spazio alla dimensione spirituale del viaggio.

Siamo tornati arricchiti dalla scoperta di una realtà che non conoscevamo, dai molti intensi momenti passati insieme e dal desiderio di approfondire i tanti spunti di riflessione e gli interrogativi che abbiamo colto da quest'esperienza.

Davide Mondin



Vivere il Gr.est

È BELLO VIVERE INSIEME!

Quanta allegria e quanta amicizia...

...al Gr.Est. di Covolo



... al Gr.Est. di Nogarè



...nei gruppi Scout



Reparto al campo di Folgaria

Le feste parrocchiali di Covolo... Nogarè... di Cornuda!



Il contributo di solidarietà per gli alluvionati di Faenza raccolto con la Sagra dell'AS Nogarè



È possibile sostenere economicamente le nostre parrocchie riportando in chiesa o in canonica con un'offerta la busta allegata oppure versando un contributo su uno dei conti correnti bancari delle nostre tre Parrocchie:

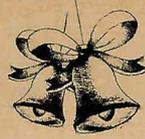
Parrocchia di Cornuda: IBAN: IT 19 H 083 9961 6400 0000 0356 334 – Banca delle Terre Venete - Cornuda

Parrocchia di Covolo: IT 87 P 083 9961 6400 0000 01307 43 - Banca delle Terre Venete – Cornuda

Parrocchia di Nogarè: IT64 Q 07084 61660 016000060830 - Banca della Marca - Crocetta del Montello

Ringraziamo di cuore tutti coloro che con grande generosità e senza risparmio di energie si sono messi a disposizione e si sono prodigati per la realizzazione di tutti questi eventi. Essi rinnovano il senso di spiritualità che è parte della tradizione paesana, ravvivano lo spirito delle comunità e offrono a tutti, giovani e meno giovani, un'occasione per vivere qualche ora in compagnia e nel sano divertimento.

Tribunale di Treviso con approvazione ecclesiastica



PREGHIERA PER LA PACE

*“Signore,
sorgente della giustizia e principio della concordia,
Tu, nell’annuncio dell’Angelo a Maria
hai recato agli uomini la buona notizia
della riconciliazione tra il Cielo e la terra:
apri il cuore degli uomini al dialogo
e sostieni l’impegno degli operatori di pace,
perché sul ricorso alle armi prevalga il negoziato,
sull’incomprensione l’intesa,
sull’offesa il perdono, sull’odio l’amore.”*

(Giovanni Paolo II)



L'amore, la speranza e la pace hanno il volto di Gesù.
Egli è la Luce:
accogliamo nel nostro cuore perché ogni giorno sia Natale!

I sacerdoti delle comunità di **Cornuda, Covolo e Nogarè**
don Francesco, don Lino, don Antonio, don Patient, il rettore
don Ado con le suore del Santuario della Madonna della Rocca e i
collaboratori parrocchiali augurano a tutti un

felice Santo Natale!